



O.F.S. Calabria

Fraternità dei "VII Martiri"

ALLA SEQUELA DI CRISTO SULLE ORME DI FRANCESCO

"E dopo che il Signore mi dette dei fratelli, nessuno mi mostrava che cosa dovessi fare, ma lo stesso Altissimo mi rivelò che dovevo vivere secondo la forma del Santo Vangelo" (Test. FF. 116)

SUSSIDIO PER IL TEMPO DELL'INIZIAZIONE

PRESENTAZIONE



Con molta gioia presentiamo, alle Fraternità dell'Ordine Franceseano Seolare della Calabria, il sussidio sulla Formazione Iniziale, preparato dalla Commissione per la Formazione, guidata dalla Responsabile della Formazione Regionale, Franca Caruso e composta dai fratelli: Enzo Sofia, Antonio Ligato e Fr. Mario Chiarello, Ministro Provinciale OFM, nonché Assistente regionale O.F.S.

Un sussidio di cui si sentiva il bisogno, per dare risposta alle ripetute richieste di tutti coloro che, nelle Fraternità O.F.S. si occupano di formazione, di tutti coloro che vogliono approfondire la loro conoscenza, su questo importante e delicato servizio fraterno e di tutta la Fraternità, perché, come ci dicono all'**art. 38**, le nostre Costituzioni Generali, riprendendo l'**art. 23** della nostra **Regola**: *"Il tempo di iniziazione, è una fase preparatoria al tempo di formazione vero e proprio ed è destinato al discernimento della vocazione e alla reciproca conoscenza tra la Fraternità e l'aspirante. Deve garantire la libertà e serietà dell'ingresso nell'OFS"*.

Il sussidio, anche per tutto ciò, diventa, così, un punto di riferimento imprescindibile, per un cammino più spedito e sicuro per gli Iniziandi i quali, aiutati dai loro formatori e dalla Fraternità, possono *"...verificare la propria fede, prendere coscienza degli impegni battesimali, disporsi all'accoglienza del messaggio francescano ed essere avviati, anche concretamente ad attività di apostolato e servizio"*. (**cft. Art. 8 dello Statuto OFS**)

Sottolineiamo soltanto, in generale, il richiamo costante ad una vita evangelica, che il sussidio propone, secondo la spiritualità di San Francesco d'Assisi, pur nello stile seolare, che deve contraddistinguere i Francescani secolari, che sono laici, uomini e donne, che vivono e operano nel mondo e, in particolare, nelle famiglie, nel lavoro, nella società, dove devono testimoniare la loro appartenenza francescana, seguendo i grandi valori, che la spiritualità del Poverello d'Assisi propone da ottocento anni, ma sempre viva ed attuale più che mai.

Un plauso ed un ringraziamento di cuore, alla Commissione per la formazione che ha saputo comporre un testo snello, semplice e chiaro, precisando i vari passaggi per l'ammissione all'O.F.S. e soffermandosi sulla formazione del periodo più delicato, come quello della Formazione Iniziale, e, in particolare, sul tempo della Iniziazione, con una ricchezza di argomenti e di spunti, tratti dalla Sacra Scrittura e dal Magistero della Chiesa, oltre che dalle Fonti Francescane, e, soprattutto dalla spiritualità francescana, dalla legislazione dell'O.F.S., dall'esperienza della vita fraterna quotidiana e dal confronto continuo con i fratelli e le sorelle.

Cecè Alampi, Ministro Regionale OFS

Fr. Ugo Maria Brogno, Presidente Conferenza Assistenti Regionali

PREMESSA



La Formazione è l'elemento essenziale per garantire un autentico e profondo senso di appartenenza, che si radichi su una chiara nozione di identità e conoscenza della vera natura dell'Ordine Francescano Secolare e della sua collocazione nella Famiglia Francescana e nella Chiesa.

Abbiamo avvertito forte l'esigenza di individuare vie efficaci per dare alla Formazione Iniziale maggiore compiutezza e uniformità, degne di un Ordine chiamato a svolgere un ruolo essenziale di apostolato maturo ed autorevole nella Chiesa, in comunione con tutta la Famiglia Francescana. Per questo motivo ci proponiamo di sostenere, con mezzi adeguati e secondo le circostanze, il lavoro dei Responsabili della Formazione delle Fraternità locali.

Questo Sussidio offre delle indicazioni utili: il programma da seguire per il raggiungimento degli obiettivi. Le varie unità vogliono essere un aiuto per far fare alle persone un cammino di fede sulle orme di Francesco d'Assisi, che serva per la loro vita di secolari immersi nelle realtà terrestri. Si tratta di aiutare le persone a vivere nel mondo cercando il regno di Dio nelle cose temporali e ordinandole secondo Dio (L.G., 31), dopo aver attinto la forza dalla fede e lo slancio profetico e missionario dalla comunione fraterna.

Lo studio e l'approfondimento, non necessariamente e sempre devono essere a cura del Formatore, che prepara la catechesi, ma, laddove le situazioni lo consentano, si potrebbero impegnare le persone in un lavoro di ricerca e di approfondimento personale, da fare a casa o nella sala della riunione, da esporre e condividere durante l'incontro. Può essere che da questo metodo, emerga la necessità di altro ed allora si arricchisce, lo strumento che abbiamo, con l'esperienza concreta.

IL FORMATORE: TESTIMONE E MODELLO DI VITA



Riteniamo utile ed opportuno spendere due parole per il Formatore. Il Formatore è un fratello, che si mette al servizio della Fraternità con amore, accogliendo la chiamata del Signore. Accettare il servizio di Formatore è rispondere ad una chiamata specifica e può essere l'occasione che viene data per un cammino di fede più intenso e più significativo.

Il Formatore è una persona che presenta alcune caratteristiche importanti:

- ✓ forza interiore, fermezza di propositi, determinazione;
- ✓ attitudine a lavorare in gruppo, in quanto la formazione non è mai un fatto individuale, ma fraterno, collegiale;
- ✓ attitudine a comprendere le persone con le loro qualità e potenzialità, ma anche con i loro limiti ed i loro difetti senza lasciarsi incantare dalle apparenze;
- ✓ coerenza, ovvero una persona che comunica valori ed esperienze che, in qualche modo, ha già interiorizzato, fatto proprie.

Si tratta di una persona che tiene viva con la propria vita la scala dei valori evangelici e francescani. E' colui che precede con l'esempio, che "è" prima di pretendere, che "fa" prima di insegnare, come colui che è prima discepolo dell'unico Maestro, per poi indicare una strada da percorrere insieme.

E' una persona che vive la sua interiorità, che cammina con Gesù e ne segue gli insegnamenti, che fa vedere, con il suo stile di vita, la sua spiritualità, fatta, non di fumo, ma di concretezza.

Il Formatore partecipa alla vita di Fraternità, condividendola, accogliendola e amandola. Non basta conoscere, ma è necessario essere dentro l'esperienza che si vuole trasmettere, che diventa fortemente significativa, perché è amata, non semplicemente conosciuta. Non si può essere annunciatori di ciò che non si vive. Le persone che iniziano un cammino di formazione leggono il nostro vissuto e tendono ad imitarlo. Quindi, se noi siamo più o meno assenti dalla vita della Fraternità, nonostante il ruolo che rivestiamo, sarà vano il nostro dire loro che la vocazione del francescano secolare è quella di vivere il Vangelo in comunione fraterna. Quindi, il Formatore educa alla vita fraterna se è dentro il cuore della Fraternità stessa.

L' ASSISTENTE NELLA FORMAZIONE INIZIALE



Siamo profondamente consapevoli e convinti di esistere, laici e religiosi francescani, come membra vive dello stesso corpo e siamo parte integrante di un unico progetto in cui ciascuno, in modi e forme diverse, ma in comunione vitale reciproca, abbiamo la stessa missione, di rendere presente l'unico carisma nella vita e nella missione della Chiesa (cfr.art. 1 Rg. OFS).

Per questo motivo, un ruolo fondamentale nella Formazione in genere e nella Formazione Iniziale in particolare per la peculiarità propria di questo tempo, è quello dell'Assistente. L'Assistenza è assolutamente indispensabile, per l'attenzione e la cura del trascendente. L'Assistente è colui che conferma nella fede, non solo e non tanto con le parole, quanto con la testimonianza della sua vita vissuta in comunione con i secolari.

E' colui che garantisce la fedeltà al carisma francescano e l'unione con la Famiglia e con la Chiesa, sia in relazione al cammino degli Iniziandi, sia in relazione all'opera svolta dal Formatore laico. Infatti, ha un duplice compito: assistere gli Iniziandi, per ovvi motivi, di iniziazione di un cammino di fede e assistere il Formatore, bisognoso di essere seguito e confermato, sia in relazione al suo cammino personale, sia in relazione al compito che deve svolgere verso le persone che gli sono affidate.

L'Assistente è colui che aiuta a leggere la vita di ognuno con gli occhi della fede, che allinea le situazioni umane al trascendente. Altrimenti, l'opera del formatore laico è solo di tipo orizzontale e questa non è assolutamente sufficiente, per un cammino di fede completo. Le due dimensioni, orizzontale e verticale, devono coesistere per consentire alle persone la crescita umana, cristiana e francescana, come vuole la nostra Regola, per portarle a ritrovare la passione per le cose che si vedono, ma in quanto sono lette nella prospettiva del Mistero di Dio e delle cose che non si vedono. In caso contrario la formazione non è completa, perché manca della sua parte essenziale.

La Commissione regionale per la Formazione

Franca Caruso

Fr. Mario Chiarello

Enzo Sofia

Antonio Ligato

FORMAZIONE INIZIALE



La **Formazione Iniziale** è un cammino di discernimento, finalizzato ad un eventuale ingresso nell'Ordine Francescano Secolare, preceduto da un percorso di annuncio e/o di spiritualità francescana, animato dalla Fraternità.



- Se la persona non ha mai frequentato la Chiesa, conosce solo il catechismo di base, ha ancora forti dubbi di fede, ecc... occorre, prima della formazione iniziale, un percorso di catechesi per adulti.
- Se, invece, si tratta di persone che vivono già un'esperienza di fede all'interno di una comunità parrocchiale o, comunque, ecclesiale, potranno intraprendere il cammino di discernimento con la Formazione Iniziale, continuando ad alimentare la propria vita spirituale ed iniziare a verificare l'eventuale vocazione francescana.



Il tempo di Iniziazione è una fase preparatoria al Tempo di Formazione vero e proprio ed è destinato al **discernimento della vocazione** ed alla reciproca conoscenza tra la Fraternità e l'aspirante.

Deve garantire la libertà e serietà dell'ingresso nell'O.F.S.

(Cost. Art. 38.1)

Al termine del periodo [...] l'Iniziando che intende proseguire nel cammino formativo, [...] comunica al Consiglio la volontà di essere ammesso in Fraternità».

(Cfr. art. 8.4 statuto. O.F.S.)



Percorso di Formazione per la «TAPPA INIZIANDI»

Il sussidio contiene le unità necessarie per svolgere il programma della durata di almeno un anno (*Art. 40.1 CC.GG. O.F.S.*); in ogni caso la durata è relativa al numero degli incontri mensili che si dedicano alla formazione iniziale.

PRIMA TAPPA : INIZIAZIONE

OBIETTIVI



1. Presa di coscienza degli impegni battesimali
2. Educazione alla preghiera
3. Verifica della fede
4. Confronto con la Parola
5. Disponibilità ad accogliere il messaggio di Gesù ed a viverlo per diventare laici adulti nella fede
6. Disponibilità alla guida spirituale
7. Partecipazione alla vita di Fraternità
8. Conoscenza di San Francesco e Santa Chiara
9. Crescita umana ed esperienze di volontariato
10. Discernimento vocazionale

STRUMENTI



- Bibbia
- Fonti Francescane (FF.)
- Documenti della Chiesa:
 - ❖ Lumen Gentium (LG.),
 - ❖ Gaudium et Spes (GS.),
 - ❖ Apostolicam Actuositatem (AA.),
 - ❖ Ad Gentes (AG),
 - ❖ Christifideles Laici (ChL),
 - ❖ Fratelli tutti (FT.)
- Catechismo della Chiesa Cattolica (C.C.C.)
- Breviario - Liturgia delle Ore
- Rituale dell'O.F.S

CONTENUTI



- Parola di Dio
- Credo
- Sacramenti
- Magistero
- Spiritualità francescana

AGENTI DELLA FORMAZIONE

(CC.GG. art. 37.2)

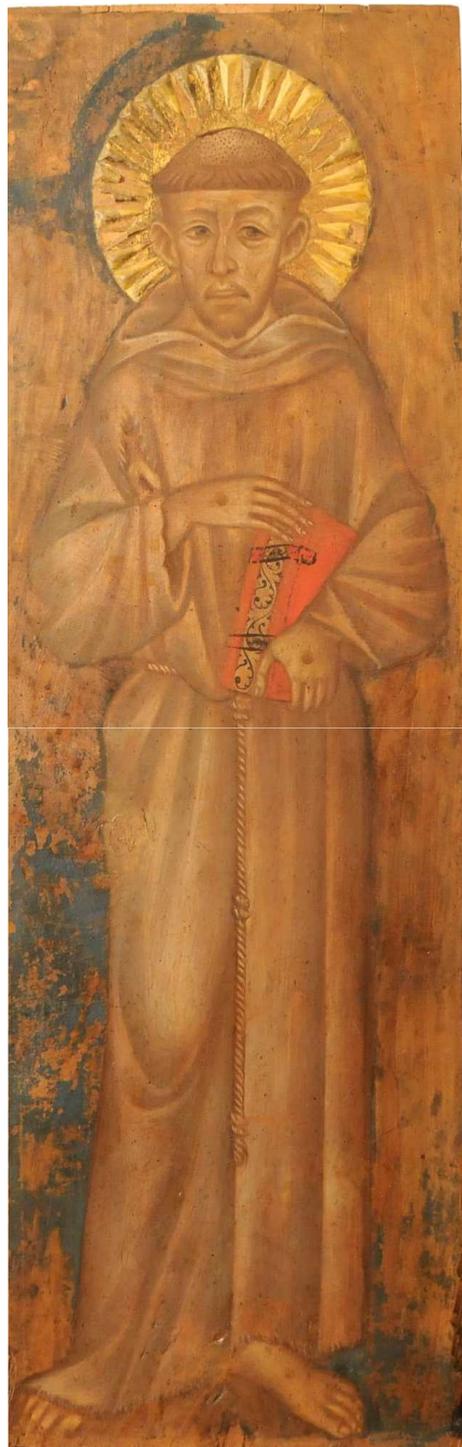


- Lo Spirito Santo
- Il Candidato
- La Fraternità
- Il Consiglio con il Ministro
- Il Maestro di Formazione
- L'Assistente Spirituale della Fraternità

Programma del Tempo di Iniziazione

Le unità dovrebbero essere così articolate:

- La Parola di Dio
- L'esempio di San Francesco
- L'attualizzazione (confronto con la vita, con esempi concreti legati alla realtà che i singoli candidati vivono)



Il programma della Prima Tappa dovrebbe essere articolato nelle seguenti “Unità”:



1. La Chiamata di Dio
2. L’Azione dello Spirito Santo
3. La Conversione
4. La Chiesa
5. La Comunione
6. La Missione
7. La Fraternità



L'incontro inizia con l'accoglienza reciproca, nella sala delle riunioni.

Segue la preghiera, cui va dedicato un tempo congruo, perché a pregare si impara pregando.

La Preghiera dei Vespri è fortemente raccomandata.

Segue la presentazione della tematica.

Prima di iniziare il programma, dedicare un tempo congruo per la conoscenza umana dell'aspirante.

Si suggerisce qualche spunto per aiutare l'attualizzazione:

- Raccontaci di te e del tuo ambiente di vita.
- Quali valori sono per te importanti? Perché? Che cos'è per te un valore?

PRIMA UNITÀ: LA CHIAMATA DI DIO



La Parola

Gen. 12,1; 12,2-4:

Vocazione di Abramo

Gen. 15,1-6; 15,7-21:

Le promesse e l'Alleanza

Ger. 1,4 -10:

La chiamata di Geremia

Mt. 4,18-19:

Chiamata dei primi discepoli

Magistero della Chiesa

LG. 39-42:

Universale vocazione alla santità
nella Chiesa

L'ESEMPIO DI SAN FRANCESCO



1 Cel. FF. 320-325:

La giovinezza

Leg. M. FF. 1031-1032-1034:

Condotta da secolare

3C. FF. 1396:

Memoria delle sue
frivolezze

3C. FF. 1401:

Il sogno di Spoleto

3C. FF. 1416:

Rifugio a San Damiano



Confronto con la vita: riflettere e interiorizzare

Si suggerisce qualche spunto per aiutare l'attualizzazione:

- Quale rapporto hai con la Parola? Come ascolti la Parola?
- Quali mezzi utilizzi per entrare in comunione con Essa?
- Che cos'è per te la preghiera e come la vivi?
- Quali difficoltà incontri nella preghiera? Qual è il tuo modo di pregare?
- Ti senti chiamato dal Signore?
- Per Francesco, l'incontro con il Vangelo è la scoperta del proprio progetto di vita. Per te, invece, che cosa può significare?

SECONDA UNITÀ: L'AZIONE DELLO SPIRITO SANTO



La Parola

Gv. 16, 5-14: La venuta del Paraclito

At. 2, 1-13: La Pentecoste

Magistero della Chiesa

LG. 4, 17: L'azione dello Spirito Santo

ChL. 13: Templi vivi e santi dello Spirito

L'ESEMPIO DI SAN FRANCESCO



1 Test. FF. 110: Francesco esce dal mondo

1 Cel. FF. 474: Francesco testimone della
verità davanti a tutti gli uomini

Confronto con la vita: riflettere e interiorizzare



Si suggerisce qualche spunto per aiutare l'attualizzazione :

- Chi è lo Spirito Santo per te?
- Ti senti in comunione con Lui?
- Quando preghi ti senti sotto l'azione dello Spirito Santo?
- Francesco si spoglia di tutto: perché?
- Questo gesto, quale significato ha nel tuo itinerario?

TERZA UNITÀ: LA CONVERSIONE



La Parola

Gal. 1,11-24:

La chiamata di Dio

Magistero della Chiesa

CCC.: Cap. III, 1427-1429:

La conversione dei
battezzati

L'ESEMPIO DI SAN FRANCESCO



1Cel. FF. 332-334: Francesco vende ogni cosa

3C. FF. 1402-1406: Il Signore visita il cuore di Francesco

Confronto con la vita: riflettere e interiorizzare



Si suggerisce qualche spunto per aiutare l'attualizzazione:

- Quali sono i punti di riferimento che ti possano aiutare ad elaborare il tuo progetto di crescita?
- Il tuo itinerario, su che cosa si sta basando?
- Pensi siano validi gli ideali di Francesco e giustificabili le sue motivazioni? Perché?

QUARTA UNITÀ: LA CHIESA



La Parola

Mt. 16,13-19: Professione di fede e primato di Pietro

At. 2,42-48: La prima comunità cristiana

Magistero della Chiesa

LG. 5-6: Il mistero della Chiesa

L'ESEMPIO DI SAN FRANCESCO



- 1Cel. FF. 375-376:** La visione dell'albero
- Leg. M. FF. 1050:** Rinnovamento della Chiesa
- 3C. FF. 1455:** Francesco va dal Papa

Confronto con la vita: riflettere e interiorizzare



Si suggerisce qualche spunto per aiutare l'attualizzazione:

- La Chiesa, al tempo di Francesco, aveva smarrito il senso di se stessa: il fasto, la ricchezza, il potere temporale, l'avevano portata lontana dal Vangelo. Com'è possibile, oggi, rifare l'esperienza di Francesco, di fronte allo slogan: "Cristo sì, Chiesa no"?
- Francesco considera la Chiesa sua madre: che cosa lo spinge a questo?
- Per Francesco, l'essere nella Chiesa è garanzia di fedeltà: che cosa significa? Perché? Tu che ne pensi?

QUINTA UNITÀ: LA COMUNIONE



La Parola

Gv. 5,19-26: Discorso sull'opera del Figlio

Gv. 12,44-45: Incredulità dei Giudei

1Gv. 1,3: Comunione del Padre con il Figlio

Magistero della Chiesa

LG. Cap. II 9-16: Il popolo di Dio

L'ESEMPIO DI SAN FRANCESCO



- 1 Lf. FF. 178:** Vita interiore abitata dalla Trinità
- 2 Lf. FF. 179-206:** Fondamento di ogni relazione umana
- Leg. M. FF. 1168:** Fervore di carità
- 3C. FF. 1448:** Comunione fraterna



Confronto con la vita: riflettere e interiorizzare

Si suggerisce qualche spunto per aiutare
l'attualizzazione:

- La comunione è l'armonia che si crea tra due o più persone. Ti senti in comunione con te stesso? E con gli altri?
- Credi che la comunione che c'è tra i cristiani ha la sua radice nella comunione di questi con Dio in Cristo? Perché?
- Sai che nella Chiesa Cattolica, la comunione è un'istituzione sacramentale - giuridica? Come si esprime l'una e l'altra?
- Ti senti in comunione con lo Spirito Santo perché attraverso Cristo, tu possa giungere a Dio Padre?

SESTA UNITÀ: LA MISSIONE



La Parola

Es. 3,1-22: Mosè e il rovereto ardente

Gv. 21,15-18: Gesù e Pietro

Mt. 28,18-20: Missione universale

Magistero della Chiesa

LG. 35: Missione dei laici

GS. 40-45: Missione della Chiesa nel mondo contemporaneo



L'ESEMPIO DI SAN FRANCESCO

1 Cel. FF. 356-357: Francesco lascia ogni cosa

1 Cel. FF. 390-393: Formazione di coloro che entravano nell'Ordine

2 Cel. FF. 593: Il Crocifisso parla a Francesco

3 Comp. FF. 1411: Memoria delle parole del Crocifisso

Confronto con la vita: riflettere e interiorizzare



Si suggerisce qualche spunto per aiutare l'attualizzazione:

- Che cos'è per te l'amore e come lo vivi ?
- Esprimi nella tua vita i valori in cui credi?
- Ti vergogni di andare contro corrente per vivere secondo le tue convinzioni? Perché?
- Qual è l'aspetto della missione di Francesco che più richiama la tua attenzione?
- Quando pensi alla missione da svolgere, che cosa si risveglia in te?

SETTIMA UNITÀ: LA FRATERNITÀ



La Parola

At. 2, 42-47; 4, 32-37: La prima comunità cristiana

1 Cor. 1,10-13: Le divisioni tra fedeli

Magistero della Chiesa

FT. 63-76: La storia si ripete



L'ESEMPIO DI SAN FRANCESCO

- **2 Test. FF. 133:** Dal piccolo Testamento
- **1 Cel. FF. 370-371:** I frati si ritrovano insieme
- **1 Cel. FF. 387:** L'amore fraterno
- **1 Cel. FF. 399-402:** Francesco insegna ai frati a pregare
- **2 Cel. FF. 758:** La carità del Santo

Confronto con la vita: riflettere e interiorizzare



Si suggerisce qualche spunto per aiutare l'attualizzazione:

- Su che cosa (o su Chi !) si fonda il tuo rapporto con gli altri?
Di quali valori si nutre?
- Quale ruolo occupa l'esperienza della fraternità nel tuo cammino di discernimento e di maturazione?

N.B. Con questo sussidio ci proponiamo di aiutare il servizio dei Responsabili della Formazione delle Fraternità locali ed è stato predisposto in sintonia con le indicazioni del Consiglio Nazionale O.F.S.



*E chiunque osserverà queste cose,
sia ricolmo in cielo
della benedizione dell'Altissimo Padre,
e in terra sia ricolmo della benedizione
del Suo Figlio diletto
con il Santissimo Spirito Paraclito
e con tutte le potenze
dei cieli e con tutti i santi.
E io frate Francesco piccolino,
vostro servo,
per quel poco che posso,
confermo a voi dentro
e fuori questa
santissima benedizione.
Amen (Test. FF. 130)*